

# Nuova Rivista Storica

Anno XCIV, Maggio-Dicembre 2010, Fascicoli II-III

## Bollettino bibliografico: Schede

Storia antica e medioevale

*Cartulari comunali: Umbria e regioni contermini (secolo XIII)*, a cura di A. Bartoli Langeli e G. P. G. Scharf, Perugia, Deputazione di Storia patria per l'Umbria, 2008, pp. 228, s..i.p.

Preceduti da una Introduzione dei due curatori escono dodici saggi dedicati ai cosiddetti *libri iurium* di comuni piccoli e grandi dell'attuale regione Umbria (Assisi, Città di Castello, Spoleto, Norcia, Terni, Gubbio, Orvieto, Perugia, Todi) e delle vicine Arezzo, Massa Marittima, Cortona, Rimini, oltre che di alcuni centri delle Marche (Ascoli, Camerino, Fabriano, Iesi, Fermo, Osimo). Si tratta di una sorta di recensione complessiva, applicata a una particolare fascia di territorio, di un fenomeno (la raccolta cioè, di norma in un solo registro, degli atti considerati più significativi per la storia dell'istituzione comunale) e dello stato degli studi a esso relativi. Si dà conto quindi di situazioni in parte già note per alcuni luoghi, in parte ancora in fase di edizione e di studio. Interessante notare l'alta diffusione del fenomeno a partire già dal primo Duecento (Assisi), che testimonia la «spinta fortemente unitaria» (p. 13) che questa tipologia di fonti presenta pur nella varietà delle esigenze che i ceti dirigenti dei singoli comuni avevano di mettere per iscritto e conservare i loro diritti. Un saggio a parte quello di Antonio Ciaralli dedicato alla ricostruzione della fortuna di un vocabolo e di una definizione creata a fine Ottocento, riscoperta a fine Novecento e ora alquanto usata: *Luigi Fumi e i codici acarnari. Per la fortuna di un'invenzione lessicale, con l'aggiunta di qualche modesta proposta* (pp. 181-218).